Con.I.S.A. "VALLE DI SUSÀ"

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA DISABILI E ANZIANI DEL CONSORZIO

NR. 164/2014

OGGETTO: INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA – EROGAZIONE QUOTE SOCIALI DEGLI ASSEGNI DI CURA A FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.

IL RESPONSABILE DELL'AREA DISABILI E ANZIANI DEL CONSORZIO

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 160/97 del 02/10/97 con la quale si individuavano, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 25/02/1995 n. 77 e s.m.i., i Responsabili dei Servizi del Consorzio;

visto il decreto del Presidente del Consorzio n. 7/97 del 21/10/1997, con il quale si nominava il Responsabile dell'Area Integrativa (ora Area Disabili e Anziani);

con i poteri:

dell'art. 8 del Nuovo Ordinamento Professionale del Personale degli Enti Locali del 31/03/99;

dell'art. 9 del vigente Regolamento Consortile sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29/01 del 15/03/2001 con la quale si istituivano le posizioni organizzative del Consorzio;

richiamata la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5/A/2014 del 28/03/2014 con la quale si approvavano il Bilancio di Previsione 2014, il Bilancio Pluriennale 2014/2016 e la Relazione Previsionale Programmatica 2014/2016 e successive variazioni;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27/2014 del 23/05/2014, con la quale è stato approvato il PEG per l'esercizio 2014;

richiamata la Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 8-6454 del 7/10/2013 "Interventi socio-sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti. Impegno ed assegnazione a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali di euro 12.000.000,00" con la quale, al fine di garantire la continuità degli interventi a sostegno della lungo assistenza domiciliare, ha provveduto a ripartire la somma sopra citata a favore degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali in base alla percentuale di popolazione ultra75enne di ogni Ente gestore rispetto al totale regionale della stessa popolazione rilevata dagli ultimi dati ISTAT disponibili alla data della deliberazione di che trattasi;

richiamata la Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 45-6756 del 25/11/2013 "Approvazione criteri per il riparto di Euro 5.000.000,00 - Servizi domiciliari per persone non autosufficienti L.R. 10/2010" con la quale, al fine di garantire la continuità degli interventi a sostegno della lungo assistenza domiciliare, ha provveduto a ripartire la somma sopra citata a favore degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali in base alla percentuale di popolazione ultra75enne di ogni Ente gestore rispetto al totale regionale della stessa popolazione rilevata dagli ultimi dati ISTAT disponibili alla data della deliberazione di che trattasi;

preso atto che la Regione Piemonte con successive Determinazioni Dirigenziali della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia n. 207 del 28/10/2013 e n. 270 del 02/12/2013 ha provveduto ad assegnare al Con.I.S.A. "Valle di Susa" rispettivamente € 222.435,29 ed € 64.876,96, vincolandone l'utilizzo all'erogazione di interventi a sostegno della domiciliarità ad anziani non autosufficienti, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, attraverso una diversificazione delle risposte ai bisogni socio-sanitari, come di seguito specificato:

interventi economici a sostegno della domiciliarità,

cure domiciliari in lungo assistenza,

letti di sollievo,

rendicontando alla medesima Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia le prestazioni erogate e la spesa sostenuta;

ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere alla rivalutazione degli anziani non autosufficienti a favore dei quali la Commissione Unità di Valutazione Geriatrica aveva autorizzato progetti a sostegno della domiciliarità attribuendo un punteggio pari o superiore a 21;

preso atto che gli anziani con le caratteristiche sopra individuate erano 52 (tutti con intensità "medio-alta") e gli operatori sociali e sanitari del Punto di Accoglienza Socio Sanitario hanno provveduto alla rivalutazione delle singole situazioni, verificando altresì l'esistenza dei requisiti previsti dal Regolamento per l'erogazione dei contributi a sostegno della lungoassistenza domiciliare;

dato atto che il citato Regolamento per l'erogazione dei contributi a sostegno della lungo assistenza domiciliare prevede, dopo aver quantificato il valore complessivo del PAI sulla base dell'intensità assistenziale attribuita dalla Commissione UVG, della tipologia e del monte ore dell'intervento previsto (affido o assegno di cura) che tale valore venga ripartito come segue: 50% quale "quota sanitaria" (o quota non soggetta a compartecipazione) erogata indipendentemente dalla valutazione della situazione economica del beneficiario, mentre l'erogazione del rimanente 50% corrispondente alla "quota sociale" è subordinata alla valutazione della situazione economica del soggetto (i redditi correnti inclusi quelli non fiscalmente rilevanti come ad esempio l'indennità di accompagnamento, il patrimonio mobiliare e quello immobiliare al netto delle franchigie di legge);

ritenuto di applicare i criteri previsti nel citato Regolamento non considerando, ai fini della quantificazione del contributo spettante (rapportato all'intensità assistenziale del PAI, al monte ore stabilito nel contratto di assunzione dell'assistente familiare ed alla condizione economica dell'anziano), l'importo dell'indennità di accompagnamento poiché tale provvidenza viene impiegata per il pagamento del 50% del valore del PAI (precedentemente identificato quale "quota sanitaria") limitatamente alla "quota sociale" del contributo;

visti gli esiti delle rivalutazioni dalle quali è emerso che 10 soggetti possiedono i requisiti per beneficiare della "quota sociale" dell'assegno di cura, a parziale rimborso di spese assistenziali inerenti l'assunzione regolare di Assistenti familiari:

n. 10 soggetti possiedono i requisiti per beneficiare della "quota sociale" dell'assegno di cura, a parziale rimborso di spese assistenziali inerenti l'assunzione regolare di Assistenti familiari

n. 7 soggetti beneficiano di una situazione economica tale da superare i parametri previsti nel Regolamento per poter beneficiare della "quota sociale" del contributo economico

n. 3 soggetti hanno richiesto, in alternativa al contributo economico poiché non avevano in essere rapporti regolarizzati per l'assistenza alla persona, l'attivazione di interventi di assistenza domiciliare con prestazioni OSS finalizzati all'igiene personale;

n. 3 soggetti sono stati inseriti in struttura residenziale;

n. 3 soggetti sono deceduti;

n. 20 soggetti hanno rifiutato interventi di assistenza domiciliari, proposti in alternativa al contributo economico poiché non avevano in essere rapporti regolarizzati con assistenti familiari;

n. 1 soggetto si è trasferito in un Comune al di fuori del territorio consortile;

n. 5 soggetti non sono risultati reperibili ai recapiti indicati;

dato atto che gli interventi di assistenza domiciliare sono stati regolarmente attivati a favore dei tre beneficiari che lo hanno richiesto in alternativa al contributo economico, e che si rende necessario pertanto procedere all'erogazione delle quote sociali degli assegni di cura a favore dei beneficiari indicati nell'elenco sottostante, per il periodo 1/9/2014 -31/12/2014

OMISSIS

dato atto che è stata preventivamente verificata la regolarità tecnica e contabile del presente atto ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 D.Lgs 267/2000"

D E T E R M I N A

- 1) di impegnare , per i motivi esposti in premessa, la somma di Euro 10.676,00 sul Tit. 1, Funz. 10, Serv. 04, Int. 05 (Cap. 1260 P.E.G.) del Bilancio di Previsione 2014;
- 2) di erogare, per il periodo 1/9/2014 - 31/12/2014, le quote sociali degli assegni di cura a favore di n. 10 anziani non autosufficienti indicati nel prospetto sottostante

OMISSIS

Susa, 03/12/2014

**RESPONSABILE AREA DISABILI
E ANZIANI
F.to Liliana SILVESTRI**

DOCUMENTI_LILIANA\ARCHIVIO\DETERMINE\2014QUORE SOCIALI ASSEGNI DI CURA SETT-DIC. 2014 DOC